



UNIONCAMERE  
EMILIA-ROMAGNA

# **PROGRAMMA ATTIVITA' 2023**

**Unioncamere Emilia - Romagna**

**Bologna, 10 novembre 2022**

## **INTRODUZIONE – Scenari economici**

Sulle aspettative di intonazione fortemente positiva che hanno caratterizzato i primi mesi nel 2022 si sono innestate le conseguenze dello scoppio del conflitto in Ucraina e dell'aumento delle quotazioni delle materie prime (specie energetiche ed alimentari), per la verità, già in corso prima dello scoppio del conflitto. Di conseguenza, le imprese si trovano a dover gestire – contemporaneamente – un livello di attività produttiva corrente elevato a cui fa da contraltare uno scenario di contrazione prossimo venuto che, tuttavia, ancora non trova conferme nelle rilevazioni congiunturali.

L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione che ha raggiunto i massimi da 40 anni, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. Quasi tutte le banche centrali hanno seguito la strada tracciata dalla Fed disegnando uno scenario nel quale i rischi di un errata calibratura delle politiche monetarie e fiscali sono aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, con un terzo dell'economia mondiale previsto in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 all'8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per cento nel 2023. Un grosso salto in avanti complessivo del livello dei prezzi che mette sotto stress la pace sociale di diverse aree del mondo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Per quel che riguarda il nostro paese, dopo la forte ripresa del Pil del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre dell'anno in corso, Prometeia ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della dinamica (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

Per quel che riguarda la nostra economia regionale, nelle stime Prometeia la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia che si sta consolidando dopo l'accordo in sede europea sul price-cap dinamico e temporaneo del prezzo del gas naturale. Ciò permetterebbe all'Emilia-Romagna, a fine anno, di superare il livello del Pil del 2018, il più elevato antecedente alla pandemia. Tuttavia, la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Il Pil regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore dell'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

## PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il “*Programma di Attività*” di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

## MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2023 è affidata ad un modello organizzativo articolato in quattro macroaree di attività: “*Affari Generali e Orientamento al Lavoro*”, “*Studi e Comunicazione*”, “*Internazionalizzazione*” e “*Promozione dell'Impresa*”.

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (*Ufficio Amministrazione e Ufficio Compliance, Legale, Contratti*), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle quattro Aree tematiche.

### **1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO**

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

#### **1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network**

La scelta, per il 2023, è quella di rilanciare il Progetto Network tra le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna al fine di rispondere alla necessità di **rafforzare le logiche di sistema sia per l'efficienza nella gestione dei servizi**, sia per una sempre maggiore **omogeneità di comportamenti e procedure**, esigenza, quest'ultima, sulla quale le maggiori sollecitazioni giungono dagli stakeholder di livello regionale e locale.

Rispetto alla prima finalità, il Network camerale deve porsi, tra gli obiettivi, quello di valutare la possibilità di sperimentare e valutare percorsi di **gestione associata dei servizi**, da quelli in essere fino a quelli che si ipotizza possano dare valore aggiunto alle funzioni interessate da tali percorsi, anche nell'ottica di generare economie di scala.

Sul versante, invece, dell'omogeneità di comportamenti e procedure, la sfida del Network riguarda, come detto, quelle **funzioni direttamente esposte al rapporto costante con il mondo delle imprese** e rispetto alle quali gli stakeholders stanno diventando più attenti e sensibili, ma anche **funzioni interne**.

È evidente, ad esempio, che l'esperienza della gestione dei bandi sui ristori, per conto della Regione, ha messo in luce la necessità di un **graduale percorso di allineamento del Registro delle Imprese alla situazione di fatto inerente all'attività delle imprese stesse**, necessità testimoniata dalle numerose incongruenze tra attività svolta e attività registrata. Così come è altrettanto evidente che anche il mondo dell'impresa, anche attraverso le associazioni di categoria, deve essere sollecitato a sviluppare sinergie tali da sfruttare appieno gli sforzi delle Camere di commercio diretti alla semplificazione e digitalizzazione dei servizi. La gestione del Registro delle Imprese e delle sue sezioni richiede poi un presidio permanente, come già avviene oggi, al fine di garantire un confronto sugli aspetti operativi e le soluzioni più idonee ad eventuali criticità.

Anche nell'ambito delle funzioni interne la mutevolezza e la complessità di sempre nuove disposizioni legislative rischiano di mettere sotto pressione le singole strutture camerali, in maniera sproporzionata rispetto agli organici e impongono, perciò, una sede permanente e affidabile di confronto a livello regionale in ordine **all'interpretazione e all'attuazione legislativa e normativa**.

La sentenza del Consiglio di Stato, che ha definitivamente risolto la questione sulla natura giuridica dell'Unione regionale, assimilando organizzazione, gestione e comportamenti dell'Unione stessa a quelli delle Camere di commercio, rappresenta un ulteriore tassello che conferma la necessità del rafforzamento di logiche di sistema certamente foriere anche di opportunità in termini di efficientamento e omogeneizzazione complessivo della rete regionale.

È evidente come questa impostazione del Network, così come descritta sopra, **privilegi le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio**, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti alle funzioni "promozionali" legate anche ai vincoli imposti periodicamente dall'Unione italiana nella prototipazione delle azioni da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione.

La proposta di una riorganizzazione del Network camerale, alla luce degli obiettivi sopra indicati, si fonda su alcuni presupposti:

- a) il Comitato dei Segretari Generali individua annualmente le linee di indirizzo dell'attività di ciascun gruppo Network e verifica periodicamente lo stato di attuazione di tali linee;
- b) ogni gruppo tematico prevede la presenza di un Segretario Generale di Camera di commercio, che diventa referente di sistema per la rispettiva area di competenza del gruppo stesso, e di un coordinatore/referente dell'Unione regionale;
- c) i gruppi tematici che si propone di istituire per aree di competenza camerale devono essere considerati a "geometria variabile", nel senso che verranno invitati a partecipare i funzionari camerali con la diretta competenza sui temi inseriti negli ordini del giorno dei singoli gruppi;
- d) presso l'Unione regionale è costituita una task force di coordinamento generale del Network composta dal Segretario Generale (o suo delegato) e dai coordinatori/referenti dei gruppi che predispongono la verifica periodica sullo stato dell'arte dell'attività dei gruppi stessi da condividere con il Comitato dei Segretari Generali.

I Gruppi network che si intende organizzare sono i seguenti:

1. AREA REGISTRO IMPRESE, ALBI E RUOLI
2. AREA AMMINISTRATIVA (AMMINISTRAZIONE E PERSONALE)
3. AREA FINANZIARIA (BILANCI E PROVVEDITORATO)
4. AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO (METRICI, BREVETTI E MARCHI)
5. AREA COMUNICAZIONE

Rimangono ovviamente attivi alcuni gruppi di progetto quali quelli su gestione associata di Studi e Statistica, Orientamento al lavoro e alle Professioni, Internazionalizzazione, Coordinamento delle

Politiche Europee (attività Consorzio Simpler), Innovazione e Sviluppo Economico (coordinamento rete PID).

Un ulteriore ambito del Network potrà prevedere Commissioni e gruppi di lavoro su progetti o tematiche specifiche e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerali) la cui istituzione sarà decisa direttamente dagli organi.

Tra di essi si cita, ad esempio, la *Commissione Turismo*, composta da membri delle Giunte camerali, che esaminerà la prossima proposta del Piano regionale di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l., fornirà alla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna ai fini del proprio parere e monitorerà l'attuazione del Piano stesso.

## **1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale**

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”*

Unioncamere italiana ha inviato la versione definitiva dei 4 progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il prossimo triennio 2023 - 2025:

1. La doppia transizione: digitale ed ecologica;
2. Formazione lavoro;
3. Turismo;
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Tra le novità previste nelle modalità operative, la prima riguarda i voucher che dovranno essere coordinati con gli incentivi messi a disposizione dal PNRR e da altri fondi pubblici, per evitare inutili sovrapposizioni, anche tenendo conto dell'entità delle risorse disponibili.

Un altro aspetto innovativo riguarda l'indicazione di prevedere la costituzione di bacini di professionalità – così come è stato per i digital promoter del progetto PID – per favorire l'acquisizione di competenze specifiche dedicate in particolare al contatto con le imprese sui temi più rilevanti (green, finanza, tecnologie, risorse energetiche, ecc.).

L'unico progetto “obbligatorio” per tutte le CCIAA è “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, a cui dovrebbe essere destinato almeno il 45% del provento netto stimato nel triennio.

Per quello che riguarda il progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.”, entro giugno 2023 sarà conclusa la liquidazione dei contributi erogati a valere sul Bando Digital Export 2022 (finanziato con le risorse provenienti dall'aumento del diritto annuale del 20% con riferimento al triennio 2020 – 2022) e verrà inviata la rendicontazione complessiva dell'intervento alle Camere di commercio e alla Regione Emilia-Romagna.

Unioncamere Emilia – Romagna, raccolte le delibere di adesione da parte delle Camere di commercio, provvederà a richiedere formalmente alla Regione Emilia – Romagna una lettera di condivisione e ad inviare all'Unione italiana tutta la documentazione necessaria al decreto del Ministero competente che dovrebbe autorizzare l'aumento del diritto annuale per il triennio 2023 – 2025.

Seguirà, quindi, la fase di progettazione nella quale si concorderà quali delle attività previste dai progetti potranno essere gestite dall'Unione regionale

### **1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione**

Unioncamere italiana ha avviato la gestione progettuale del nuovo Fondo di perequazione approvando i 5 programmi ai quali le Camere di commercio (anche per il tramite delle Unioni regionali) potranno aderire, destinandovi le risorse delle annualità 2021 e 2022 del Fondo stesso.

Quest'anno i programmi da avviare riguardano la transizione energetica, il supporto ai giovani e al mercato del lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione delle imprese, oltre che lo sviluppo delle infrastrutture.

Il Programma *“La sostenibilità ambientale: transizione energetica”* ha l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, spingendo quelle che ancora non lo hanno compreso a divenire produttrici in tutto o in parte dell'energia della quale hanno bisogno, investendo sulle fonti rinnovabili, solare ed eolico principalmente. In particolare, le attività riguarderanno l'informazione e formazione per le imprese sulle Comunità energetiche rinnovabili, la realizzazione del kit per la CER, la realizzazione di un servizio di assistenza alle imprese sugli incentivi e le opportunità di finanziamento per gli investimenti in energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR, e la creazione di team di “energy manager” a disposizione delle imprese.

Il Programma *“Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”* si articola su due filoni di attività. Il primo è finalizzato a rafforzare a livello nazionale il modello di certificazione definito dal Sistema camerale con gli stakeholder, partendo dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO, attraverso il rilancio di un'alleanza scuola-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra scuole e imprese. Il secondo intervento è finalizzato alla progettazione, realizzazione di un servizio digitale per le nuove imprese per promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici, per sviluppare attitudini per fare impresa (anche attraverso le modalità dell'alternanza scuola-lavoro) e maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le ‘nuove competenze trasversali digitali e green), che potranno poi essere opportunamente certificate.

Il Programma *“Internazionalizzazione”* è finalizzato ad aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, anche nel comparto dei servizi, rafforzando la rete delle Camere di commercio, attraverso interventi rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici quale target principale dell'intervento. Si punterà poi ad incrementare la competitività delle imprese, sia accompagnandole a vendere all'estero sia rafforzandone le competenze (anche attraverso gli strumenti definibili digitali), nonché facilitando le occasioni per partecipare alle linee di finanziamento comunitarie e gare d'appalto europee e internazionali. A questo si aggiunga lo sviluppo delle competenze specifiche nel sistema camerale per canalizzare ed utilizzare le opportunità dei Fondi strutturali 2021-2027 e del PNRR con un maggior raccordo con le opportunità derivanti da incentivi governativi, finanziamenti europei e le misure offerte dalle agenzie nazionali (ICE, SIMEST, SACE, ecc.).

Il Programma *“Sostegno al turismo”* (programma regionale) ha come obiettivo dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. In particolare, sarà potenziata l'osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, la partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell'ecosistema digitale, l'attività di raccordo con le Regioni e la realizzazione di focus group per la lettura dei dati in chiave strategica. Le strutture camerali saranno poi chiamate a sviluppare un piano operativo per l'applicazione del “Destination Plan”, mentre la piattaforma digitale “Le destinazioni dell'ospitalità

italiana” sarà utilizzata per effettuare una campagna social quale test per sondare la risposta del mercato potenziale. Sono previsti poi percorsi di assistenza alle imprese per la crescita e l’efficientamento di impresa.

Il Programma “*Infrastrutture*” (programma regionale) si pone l’obiettivo di creare le condizioni affinché ogni singola Camera di commercio/Unione regionale possa attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli stakeholders territoriali, a partire dalla Regione, anche nell’ottica di offrire il proprio supporto nell’attuazione delle azioni/risorse del PNRR. In quest’ottica, sarà opportuno monitorare le priorità infrastrutturali individuate, procedendo ad un aggiornamento puntuale del proprio Libro Bianco, realizzato nell’ambito del progetto finanziato dal precedente Fondo, che resterà lo strumento strategico in mano al sistema camerale per promuovere e favorire la concertazione sui propri territori, anche attraverso l’attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo locale.

Gli ultimi due Programmi “*Sostegno al turismo*” e “*Infrastrutture*” sono programmi che potranno essere realizzati solo a valenza regionale, ma anche per gli altri progetti Unioncamere Emilia – Romagna si candida a supportare le Camere di commercio per la progettazione di attività di sistema regionale che saranno pianificate una volta che le stesse Camere avranno deliberato le modalità di adesione.

#### **1.4 Programma integrato di attività 2023 per l’internazionalizzazione**

Riconfermata anche per il 2023 l’attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari emiliano-romagnole in Italia e all’estero del Progetto “*Deliziando e turismo enogastronomico di qualità*”, in partnership con i Consorzi di Tutela ed Enoteca Regionale nell’ambito del rinnovato Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna e in collaborazione con APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e di promozione turistica. Riconfermato altresì il paniere dei 123 prodotti con focus prioritario sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole a qualità regolamentata (DOP, IGP, BIO, PAT e QC) e su ulteriori produzioni identificative del territorio. Il programma è in corso di verifica sia con le Camere di commercio sia con l’Assessorato Agricoltura e si svilupperà attraverso tre assi di intervento, declinati in analoghe linee di attività che si configureranno in continuità con le precedenti annualità. Saranno previste attività in Italia e all’estero, nei mercati target, che metteranno ancor più a sistema gli interventi di tutti i partner di Progetto nell’ambito di rispettivi specifici accordi e/o programmi annuali. Tra le azioni previste: partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali, incoming di operatori esteri, attività di promozione individuate in accordo con i partner esteri e attività di comunicazione e di marketing digitale. Individuati alcune dei mercati esteri sui quali si focalizzerà la promozione: Canada e USA, a consolidamento delle attività realizzate e Giappone quale nuovo mercato di sbocco.

Sono in corso di verifica con le Camere di commercio e con la Regione Emilia-Romagna ulteriori proposte di progetti/iniziative di sistema per l’internazionalizzazione. Le azioni dovranno rispondere a quanto indicato dal D. Lgs 219/201, con l’obiettivo di supportare le imprese a consolidare la loro presenza e/o ad affacciarsi sui mercati internazionali, contribuendo ad incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. La realizzazione dei progetti di sistema verrà affidata all’Unione regionale, con un’attiva partecipazione delle stesse Camere di commercio e delle sedi locali di Modena e di Ravenna di Promos Italia. Tali proposte saranno finanziate dalle Camere di commercio. Al momento non è certa la possibilità di inserire tali proposte a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

## **2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO**

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

### **2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network**

Nel corso del 2023 Unioncamere Emilia-Romagna proseguirà l'attuazione delle attività e dei servizi previsti a valere sul programma di lavoro della rete Enterprise Europe Network nell'ambito del consorzio SIMPLER.

L'Unione regionale continuerà a organizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese su settori e tematiche particolarmente rilevanti per il tessuto produttivo regionale. In particolare, si focalizzerà su organizzazione di eventi e servizi su programmi, bandi, finanziamenti e normative europei; realizzazione di percorsi di assistenza in tema di supporto all'internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica; promozione e organizzazione di b2b, analisi e rafforzamento delle capacità di gestione dell'innovazione da parte delle PMI e analisi e rafforzamento delle prestazioni aziendali sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale di governance partendo da una valutazione attraverso appositi strumenti di assessment.

In tema ambientale Unioncamere, sulla base della positiva esperienza pregressa, coordinerà a livello regionale per conto di tutte le Camere di commercio, un ciclo di approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved scarl. Tutte gli eventi saranno gestiti online da Unioncamere attraverso la propria piattaforma. A partire dal 2023 sarà ampliato l'ambito di collaborazione con il Gruppo di Coordinamento della Regione Emilia-Romagna delle Autorità Competenti per il controllo, la formazione e l'informazione sulla sicurezza chimica dei prodotti estendendo l'attività di supporto alle imprese ai settori dei biocidi, detergenti, fitosanitari e cosmetici.

La partecipazione dell'Unione regionale alla rete Enterprise Europe Network è un'opportunità per dare un valore aggiunto europeo alle attività e ai servizi che le Camere di commercio stanno già svolgendo soprattutto attraverso la rete dei PID.

Nel 2023 sarà attuazione alle azioni previste a valere sul progetto MOSAIC. In particolare, verrà completata la somministrazione dei questionari alle imprese target al fine di identificarne attraverso un'accurata analisi dei risultati i principali bisogni in termini di competenze e conoscenze sui quali saranno impostati i moduli formativi con focus in ambito di digitalizzazione, sostenibilità e inclusione sociale. Verranno progettati dei focus group per gruppi ristretti di imprese operanti nei settori dell'artigianato tradizionale. L'obiettivo del progetto è migliorare la collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e l'offerta di Istruzione e formazione professionale e incentivare l'internazionalizzazione e le strategie transnazionali. Unioncamere contribuirà a tutte le attività di promozione e disseminazione sia verso le imprese sia verso gli stakeholder.

Durante il 2023 Unioncamere attuerà le azioni di propria competenza previste a valere sul progetto europeo GASTRO-GUIDE.

### **2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto**

Sono confermati anche per il 2022 gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata, studi e internazionalizzazione.

### **2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali**

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- *IER* - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Nel corso del 2019 è stato avviato il processo di messa on line dell'intera piattaforma per poter fornire le informazioni in maniera tempestiva e avvalendosi delle potenzialità del web. L'accesso on line a IER consentirà di gestire con modalità differenti i rapporti con l'utenza.
- *Pablo* - Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

### **2.4 Attività di indagine, studio e ricerca**

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2022 prevede di occuparsi di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, turismo ...);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

Parallelamente, verrà portata avanti il confronto con Regione ed Art-ER per attivare alla creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati per arrivare ad una informazione economia in grado di essere davvero di supporto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone.

### **2.5 Monitoraggio sistema camerale**

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

## **3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE**

### **3.1 Attività di relazioni istituzionali**

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dal nuovo Accordo di Programma Quadro 2021-2025 che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo del nuovo Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

### **3.2 Ristori**

Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione e in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo Quadro, completerà nel primo trimestre del 2023, l'attuazione e l'erogazione dei contributi relativi all'ultimo intervento relativo a misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 denominato Ristori 4.

I comparti interessati dal suddetto intervento sono: discoteche e sale da ballo; agenti e rappresentanti di commercio del food e della moda; spettacoli viaggianti; parchi tematici e geologici, acquari e giardini zoologici.

Il bando è stato aperto ad ottobre 2022. Unioncamere Emilia-Romagna concluderà l'istruttoria delle domande e la liquidazione dei contributi a seguito dell'acquisizione dei DURC e procederà alla rendicontazione alla Regione.

### **3.3 Osservatori e altre collaborazioni**

#### ***Laboratorio regionale***

Durante il 2022, a supporto della riflessione sull'opportunità per il sistema regionale di investire sull'analisi socioeconomica, Unioncamere Emilia – Romagna ha avanzato alla Regione la proposta di costituzione di un laboratorio regionale per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, sarebbe costituito da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione (Art-ER) e aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni estratte dall'analisi dei big data. Il laboratorio rientrerebbe all'interno delle attività previste nel nuovo centro di calcolo di Bologna che ospiterà anche il Centro Meteo europeo.

A seguito di questa proposta, si sono intensificate nel corso dell'anno le iniziative di collaborazione con Art-ER in tema di analisi dell'economia e della società locali. In particolare, è stato siglato un primo protocollo pluriennale sul tema che ha portato alla firma di una convenzione per la realizzazione di alcune indagini specifiche, in parte già realizzate ed in parte attualmente in corso di

realizzazione. Visto il riscontro mutualmente positivo, queste attività si intensificheranno nel corso del 2023.

### ***Osservatori settoriali***

In attesa che il percorso di cui sopra si possa compiere, proseguiranno le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna in materia di Osservatori.

A questo riguardo si specifica che è stata stipulata la nuova Convenzione 2022 – 2023 per la realizzazione dell'Osservatorio dell'Artigianato e dell'Osservatorio sulla Cooperazione, mentre dovrà essere rinnovata la Convenzione 2023 dell'Osservatorio sul Turismo.

A valle della decisione delle Camere della regione in merito all'incremento del diritto camerale del 20%, si intraprenderanno le verifiche per necessarie al rinnovo del Protocollo di collaborazione triennale con la Regione sull'internazionalizzazione che comprende anche la realizzazione dell'Osservatorio tematico.

Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna svolgerà, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, saranno create le pagine web sul sito istituzionale dedicata alle attività dei singoli Osservatori in cui confluiranno i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

### ***Rapporto di fine anno sull'economia regionale***

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato nell'ambito dell'ecosistema dell'informazione economica regionale e locale, atteso da tutti gli operatori. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo.

### ***Osservatorio Agroalimentare***

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale

occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

### ***Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna***

Nel corso del 2022 è stata rinnovata la Convenzione triennale con la Destinazione Turistica Romagna per la realizzazione di nuove edizioni annuali dell'Osservatorio sulla sharing hospitality a valle della triennalità di impianto appena conclusasi.

### ***Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy***

Proseguirà la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito della sharing economy turistica con l'inserimento di Unioncamere e della Camera di Bologna nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato diversi risultati a livello anche comunitario. Nell'ambito di questa collaborazione, è in corso la verifica della possibile replicabilità sul territorio bolognese dell'Osservatorio sulla sharing hospitality realizzato per la Destinazione Turistica Romagna.

### ***Indagine sui soggetti del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale***

Proseguirà nel corso del 2023 l'attività di analisi della Cooperazione sociale attiva in regione. A tale attività si potrebbe affiancare l'impianto di una osservazione più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della introduzione di schemi di bilancio di riferimento per questi soggetti che rendono possibile un'analisi sistematica della loro situazione.

A questo riguardo, prosegue lo studio di fattibilità per una collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e Forum terzo settore per la realizzazione di un osservatorio sull'economia sociale.

### ***Altre attività***

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2023 con altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese;
- Osservatorio sul Sisma (eventuale estensione della collaborazione attualmente in atto);
- Collaborazione con Unioncamere nazionale per la valorizzazione degli strumenti di analisi con granularità comunale realizzato dall'Area studi di Unioncamere Emilia – Romagna al fine di estendere l'utilizzo verso il mercato del lavoro e la formazione;
- Collaborazione con le rappresentanze nazionali dei Comuni, sempre per mettere a frutto gli strumenti di analisi (con dettaglio comunale) realizzato dall'Area studi, con particolare riferimento alle aree montane ed interne del nostro Paese;

- Collaborazione con Unioncamere nazionale ed Isnart per la costituzione di un tavolo nazionale di interpretazione dei dati del turismo, specie quelli relativi alle piattaforme turistiche;
- Collaborazione con Art-ER per la realizzazione di approfondimenti sull'economia regionale: si verificherà l'opportunità di riproporre sul 2023 questa collaborazione per la quale esiste già un protocollo di intesa di massima;

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento all'Area Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

### **3.4 Artigianato**

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto la Convenzione biennale 2022 – 2023 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia – Romagna parteciperà anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

### **3.5 Promozione turistica**

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2022 – 2023 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promozione – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

La bozza di Piano 2023 verrà illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia-Romagna, per poi ottenere il parere dalla Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale stipulerà una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2023, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna potrà supportare, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

### **3.6 Rete SIT POR FESR 2021/2027**

La Regione Emilia-Romagna ha confermato nel nuovo programma operativo regionale FESR il ruolo cruciale degli Sportelli territoriali delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse alla programmazione europea.

In questo contesto l'Unione regionale continuerà a garantire i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi, anche in modalità virtuale, sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

Unioncamere Emilia-Romagna sarà inoltre attivamente coinvolta nel percorso di progettazione, realizzazione e implementazione del nuovo portale “L'Europa in Emilia-Romagna” promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna tramite Europe Direct. L'obiettivo è quello di sviluppare una piattaforma in grado di facilitare le interazioni tra le istituzioni, le imprese e i cittadini al fine di fornire informazioni, formazione e assistenza sulle tematiche europee e sulle opportunità derivanti dalle politiche UE.

### **3.7 Legalità**

Quello della legalità deve diventare una delle priorità del sistema – regione e deve rappresentare per le Camere di commercio uno degli ambiti nei quali la collaborazione con gli stakeholders si sta ampliando maggiormente con nuove intese operative.

Nell'ambito della collaborazione tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna finalizzata a promuovere la diffusione della cultura della legalità nelle imprese, nel corso del 2023 Unioncamere Emilia-Romagna gestirà un bando per l'erogazione di contributi alle imprese a parziale copertura dei costi necessari a ottenere le Asseverazioni contributive e retributive di conformità - ASSE.CO.

Le risorse complessivamente disponibili messe a disposizione della Regione per finanziare le domande imprese sono pari a euro 970.000,00. Possono presentare domanda di ristoro esclusivamente le imprese con sede legale e/o unità locale nella Regione Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della Camera di commercio competente a livello territoriale, attive e in possesso dell'asseverazione ASSE.CO in corso di validità.

A tutte le imprese ammissibili verrà concesso a un contributo a fondo perduto in Regime de Minimis, a titolo di parziale copertura dei costi sostenuti per ottenere le asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro.

Unioncamere Emilia-Romagna si occuperà della gestione del bando, ricezione delle domande tramite la piattaforma telematica, assistenza ai potenziali beneficiari, istruttoria delle domande, liquidazione dei contributi e rendicontazione alla Regione.

Unioncamere Emilia – Romagna ha, inoltre, aderito insieme a Sezione Emilia - Romagna dell'Albo Gestori Ambientali, Camera di Commercio di Bologna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della regione Emilia - Romagna, Procura della Repubblica di Bologna, ARPAE

Emilia-Romagna, Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bologna, Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”, Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, un Protocollo d’Intesa ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità in un settore particolarmente delicato come quello delle autorizzazioni per il trasporto, per l’intermediazione dei rifiuti e per le bonifiche anche di siti contenenti amianto. Attraverso il Protocollo gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare con analisi ed elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio, e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte.

#### **4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L’ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA’ E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE**

Si tratta di attività che l’Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

##### **4.1 Servizio legale**

Il Servizio Legale, si dovrà caratterizzare quale supporto all’interpretazione di norme relative al funzionamento delle Camere di commercio, nonché nell’ottica della omogeneizzazione a livello di sistema, tra Camere di commercio e Unione regionale, nell’adempimento degli obblighi inerenti all’anticorruzione, trasparenza, razionalizzazione delle partecipazioni, ecc.

##### **4.2 Gestione associata Studi e Statistica**

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dall’Area Studi dell’Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l’intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all’ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del “Rapporto trimestrale sull’andamento dell’Economia provinciale”. Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all’ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l’attività “Scenari previsionali per le economie provinciali”, ogni tre mesi verranno fornite alle Camere di commercio:

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell’Emilia-Romagna, la regione e l’Italia;
- b) quattro edizioni degli “Scenari associati” - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell’ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza dell’Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull’economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro dell'Area Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Sempre nell'ambito di questo rapporto di collaborazione, l'Area Studi gestirà poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

## **5. COMUNICAZIONE 2023**

Per l'anno 2023 l'idea è di rimodulare la Comunicazione, con un pieno utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione di Unioncamere ER. Il fine è di realizzare una operatività che contempli un ampliamento delle attività di comunicazione, non solo per mantenere, e possibilmente aumentare, un pubblico di utenti, quali enti, operatori economici, imprese, cittadini, ma anche per divulgare il più possibile e rendere quindi fruibili a tutti le informazioni economiche e le attività del sistema camerale. L'Unione regionale dispone di mezzi di comunicazione che spaziano dalla rete social (Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram) al sito web ufficiale [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it), dalla newsletter settimanale ai Comunicati stampa, con una sempre maggiore integrazione con il web e il multimediale.

### **5.1 Il sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)**

Il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna ([www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)) per l'anno 2023, grazie alla nuova veste grafica e l'aggiornamento dell'open source plone (versione 6) effettuati nell'ambito del 2022, è oggi un sito web con tutte le caratteristiche di un portale della PA, e quindi accessibile, usabile, che segue le direttive imposte dall'agenzia Agid, con il ruolo di cabina di regia di divulgazione e promozione di progetti e attività comuni del sistema camerale regionale, assicurando così una più ampia visione di tutte le iniziative camerali dell'Emilia-Romagna. Con questo restyling, di UCER si vuole garantire per quanto possibile un'unitarietà di immagine web, utilizzando strategie tecniche e scelte comuni da parte del sistema camerale regionale. UCER assicurerà la completa trasparenza dei dati contenuti e pubblicati in materia di "Amministrazione Trasparente" effettuando tutti gli aggiornamenti dovuti sulla base delle Linee guida Anac e applicando le direttive delle Linee Guida AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. In questo contesto, va sottolineato il lavoro svolto dal Gruppo Network Servizi Tecnologici che puntualmente si riunisce per affrontare tematiche di vario genere, ultimamente riguardanti soprattutto le direttive che Agid impone alle PA.

### **5.2 Gruppo Network Servizi Tecnologici.**

L'impegno del Gruppo Network Servizi Tecnologici servirà anche per seguire le importanti tematiche attinenti la trasparenza, le linee guida ANAC e le direttive dell'agenzia Agid. Quindi con una nuova gestione più solida e strutturata dei Gruppi Network, il **Gruppo Network Servizi Tecnologici** continuerà a riunirsi periodicamente in base alle richieste degli stessi referenti camerali e alle eventuali problematiche che potranno presentarsi durante l'anno riguardanti tematiche diverse che spaziano dalla trasparenza dei dati web pubblicati, alla gestione dei siti web camerali, dagli aggiornamenti meramente tecnici agli aggiornamenti di comunicazione web per la PA.

### **5.3 Attività social**

Si conferma anche per l'anno 2023 l'utilizzo di questi strumenti fondamentali per una comunicazione veloce e immediata con i propri interlocutori e rendere la PA maggiormente alla portata di tutti e più semplice nella sua comprensione. Importante è promuovere un corretto utilizzo dei social, fornendo indicazioni, informazioni e policy chiare e trasparenti.

Si punta a un approccio sempre più integrato delle attività di comunicazione, sia quella tradizionale che sui social media. Si lavora sul linguaggio alla ricerca del giusto equilibrio tra uno stile informativo di comunicazione e uno stile specifico per i social.

Come i dati statistici dimostrano, i social media restano tra i principali mezzi di promozione web, con un evidente incremento annuale degli utenti nel corso del tempo. Va poi sottolineato che la rete social si rafforza e mantiene una buona navigazione verso il sito web di Unioncamere E-R che resta il repository principale di tutta la documentazione prodotta. Inoltre, insieme alla rete social delle Camere di commercio regionali, si creerà un'azione coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini.

#### **5.4 Econerre online**

“Econerre”, la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale promossa da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, è disponibile on line al sito <https://www.econerre.it/>

Dopo ventidue anni su carta, sono stati sei gli anni sul web della rivista con il sistema wordpress.

Dopo la scadenza, a fine 2020, della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna, si resta tuttora in attesa di addivenire a nuova intesa al riguardo con la Regione stessa. La testata, registrata al Tribunale di Bologna anche nella modalità on line, ha continuato l'attività anche per tutto il 2022, restando uno strumento di informazione quasi quotidiano, con l'inserimento di articoli, testi e commenti da parte dell'ufficio stampa di Unioncamere E-R, garantendo così continuità editoriale.

#### **5.5 Newsletter Unioncamere Informa**

Nel 2023 proseguirà l'iniziativa editoriale informativa “Unioncamere Informa”, al 22 esimo anno di attività, servizio di newsletter settimanale gratuita curata dall'ufficio Comunicazione di Unioncamere regionale. La newsletter rappresenta uno strumento utile per comunicare a imprese, associazioni di categoria, professionisti, le opportunità, i finanziamenti, i corsi di formazione, i seminari e i convegni, le novità legislative, le iniziative per l'internazionalizzazione e la promozione. Grazie all'inserimento della newsletter sul sito di Unioncamere regionale ([www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).) da anni sono state ampliate diffusione e visibilità, come dimostrano gli accessi. Sfruttando la possibilità di invii illimitati con la nuova piattaforma, rispetto al numero abituale di circa 50 numeri all'anno, sono state quasi raddoppiate le edizioni con invio bisettimanale in modo da garantire una maggiore puntualità informativa. Nel 2023, alla scadenza del contratto con l'attuale gestore (fine mese di aprile) l'intenzione è di valutare la scelta di una piattaforma che garantisca lo stesso numero di invii potenziali, ma a un costo inferiore.